

# LA BOLLA DEL NAVIGLIO

## Ultimo lembo naturale del delta della Verzasca

Sembra un'intrusione in un territorio estraneo, densamente urbanizzato o con verde urbano e finalizzato alla fruizione per le persone. Invece rappresenta un resto di un tipo di ambiente che fino agli anni cinquanta del secolo scorso caratterizzava l'intero cono deltizio della Verzasca.

Chiamata Bolla del Naviglio, da uno dei numerosi canali che derivavano dall'alveo prin-

cipale della Verzasca e raggiungevano il lago senza passare dalla foce, su sedime di proprietà della Confederazione attraverso il Dono nazionale e l'attuale Centro sportivo di Tenero (CST), dal 1974 è integrato nella riserva naturale delle Bolle di Magadino, biotopo protetto all'interno della zona C di rispetto della riserva. Le cartine nazionali a partire dal 1868 documentano bene l'evoluzione del territorio



*Foce e sponda destra del delta della Verzasca visto dal Poncino della Croce, 9 novembre 2021 con un livello del lago quel giorno di 193.08 m. La freccia celeste indica la Bolla del Naviglio. In sponda sinistra la zona A di protezione delle Bolle di Magadino. La lanca che entra dal lago (freccia rossa), la Bolla rossa, separa morfologicamente il sistema deltizio della Verzasca da quello del fiume Ticino.*

in questo settore del cono deltizio della Verzasca, formatosi dopo il ritiro dei ghiacciai circa 10'000 anni fa, quando il lago raggiungeva Sementina e il Piano di Magadino era una valle riempita d'acqua e i torrenti come la Verzasca, il Riarena, il Sementina formavano dei coni deltizi che entravano nel lago.

La sua importanza per la conservazione della natura è data proprio dalla sua storia frammentaria e dal fatto che i biotopi sul delta del-

*Rilievo della vegetazione attuale. Tonalità verdi aree boscate e cespugliate; tonalità marroni: paludi e canneti; tonalità blu: acqua e litorali temporanei.*



la Verzasca hanno la particolarità di trovarsi su suoli molto sassosi e ghiaiosi, completamente differenti da quelli creati dal fiume Ticino, tipicamente sabbiosi.

All'entrata della lanchetta della Bolla del Naviglio sono oggi ancora visibili i serbatoi di raccolta del gas metano, costruiti dalla famiglia Leoni, operativi durante la seconda guerra mondiale per la raccolta del gas allo scopo di far funzionare i motori di un centinaio di automobili, opportunamente modificate, durante la mobilitazione e il razionamento della benzina.

## LA SITUAZIONE ATTUALE

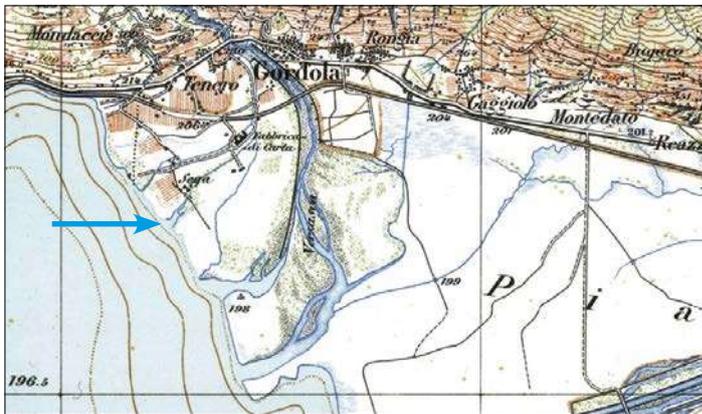
La gestione degli ambienti naturali è affidata alla Fondazione Bolle di Magadino, finanziata dal Cantone, dalla Confederazione e con un contributo diretto da parte del CST. Visto l'importante attività antropica attorno e davanti alla Bolla del Naviglio, si tende privilegiare una corona di ambienti boscati e cespugliosi che attutiscono il disturbo verso il cuore della Bolla. Qui, in periodi con livello del lago basso, emergono dei litorali ghiaiosi che sono unici per la sponda orientale del golfo di Locarno, ospitando specie di piante molto rare e preziose.



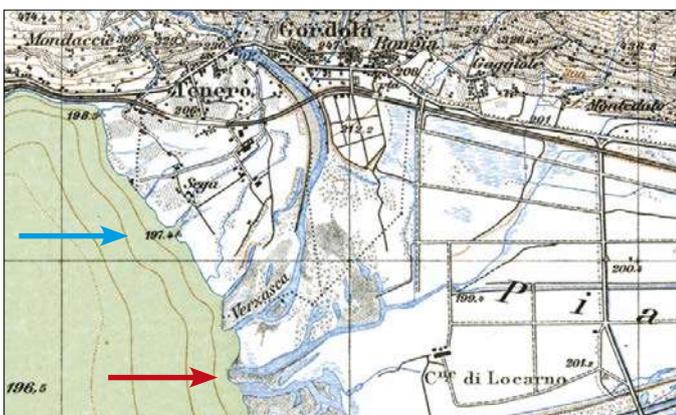
*Swisstopo 1945. L'intero settore occidentale del delta della Verzasca, dopo 35 anni dalla costruzione dell'argine in sponda destra, ha potuto sviluppare il suo carattere agricolo e industriale (cartiera). La Bolla del Naviglio (freccia celeste) risulta già isolata dalla dinamica del fiume.*



Carta Dufour 1909.  
La freccia celeste indica l'ubicazione della Bolla del Naviglio.



Carta Siegfried 1910.  
Si vede il primo argine costruito in sponda destra del fiume Verzasca e la "fabbrica di carta". In rosso i filari di vigna.



Carta Siegfried 1955.  
Ora la Bolla rossa (freccia rossa) è ben formata e separa il delta della Verzasca dal delta del fiume Ticino.



Carta Siegfried 1960.  
Alla foce si estrae la ghiaia e cominciano a vedersi vasche e laghetti.

CN25 1962.  
Dopo lo sfruttamento della ghiaia scavata dalla foce, si creano i primi grandi campeggi. Si noti anche il campeggio Europa in sponda sinistra della Verzasca (1), zona Raviscaglia, poi dismesso dopo il 1975.

Cartine estratte da [www.map.geo.admin.ch](http://www.map.geo.admin.ch)

